



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO



*Francesca De Vito*  
*Consigliere - XI Legislatura*

Al Presidente del Consiglio  
On.le Marco Vincenzi

#### ORDINE DEL GIORNO

Collegato alla Proposta di Legge Regionale n. 338 del 12 luglio 2022, adottata dalla Giunta Regionale con deliberazione n.541 del 12 luglio concernente:  
Assestamento delle previsioni di Bilancio 2022-2024

**Oggetto: Riapertura reparto Oncologico Pediatrico presso l’Ospedale Umberto I di Roma, chiuso dal 3 aprile 2020;**

#### VISTO

lo Statuto della Regione Lazio;

La Costituzione;

Legge 448/1998 art.71 “ riqualificazione delle aree urbane a destinazione sanitaria delle grandi città”;

la nota prot. n. 10344 del 10 marzo 2020 del Direttore Sanitario avente ad oggetto: “Coordinamento attività e sospensione delle guardie di istituto medici UU.OO. Oncologia A e B” con la quale in considerazione della contemporanea e prolungata assenza dal servizio dei Direttori della UOC Oncologica A e B, la responsabilità del coordinamento delle UU.OO. è stata data al Direttore del Dipartimento, con particolare riguardo alla modulazione degli accessi del Day Hospital Oncologico. Inoltre, a causa dell’assenza per malattia di sei oncologi afferenti alle UU.OO. in oggetto, al fine di garantire le attività incompressibili del Day Hospital oncologico, sono sospese fino a data da definire le attività di guardia che gli oncologi svolgono presso le degenze di oncologia del VII padiglione, con rimodulazione dei turni al fine di assicurare anche la copertura delle guardie notturne e festive e la continuità assistenziale pomeridiana del Padiglione VII. A partire da oggi e fino a data da definire sono sospesi i ricoveri presso la Uoc Oncologia B SEDCO5 e i pazienti oncologici potranno trovare ricovero in urgenza presso altre Unità Operative dell’area medica. Gli oncologi in servizio, in orario 8-14, dovranno garantire tutte le attività di reparto e la gestione dei pazienti ricoverati fino alla loro dimissione e/o trasferimento;



la nota prot. n. 13256 del 3 aprile 2020, del Direttore Generale dell'Ospedale Umberto I Vincenzo Panella, dove veniva disposto il trasferimento dei bambini oncologici presso l'ospedale Bambin Gesù a causa della pandemia da COVID-19;

la nota prot. 19638 del 28 maggio 2020 ad oggetto: "Disposizioni organizzative Area Pediatrica a decorrere dal 1 giugno 2020", dove tutto il personale veniva trasferito in altri reparti;

### CONSIDERATO CHE

nel 2014 a festeggiare il taglio del nastro c'erano il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin, il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, l'ex sindaco di Roma Walter Veltroni e tante altre autorità. Tutti hanno espresso parole forti per quello che è un grande esempio di eccellenza medica, ma soprattutto un atto di umanizzazione di cure che restituisce dignità ai pazienti. Finalmente un reparto a misura di bambino, con le stanze colorate, un'area giochi realizzata da un'illustratrice Disney e una cucina dove i genitori dei bambini possono preparare un vero pranzo per i propri figli, per farli sentire anche un po' a casa. Walter Veltroni ha sottolineato come questi bambini "devono vivere in un contesto fatto di colori e sorrisi" per affrontare cure tanto delicate. "Grazie al lavoro e alla passione di tante persone che ce la mettono tutta per migliorare la vita di questi pazienti si realizzano esempi importanti come questo, che sono sintomo di un sistema che sta cambiando" ha sottolineato durante l'inaugurazione Nicola Zingaretti.

Nel 2014 ci fu il restyling del reparto grazie ad un finanziamento di 1 milione di euro, di cui 603.000 mila euro a carico dell'Associazione per la lotta contro i tumori infantili "Io domani" e di Vodafone, mentre i restanti 457.000 mila euro dalla Regione Lazio;

il reparto, dal 2014 si era dotato di 10 posti letto, in camere con bagno privato, con un'area gioco, una stanza adibita a scuola, una cucina per le famiglie. "Una bella occasione", dichiarava Zingaretti, "purtroppo è anche il simbolo di tante cose che andavano fatte e non sono state fatte", riferendosi al piano di rientro sanitario a causa del commissariamento che aveva "umiliato la qualità delle cure".

La sentenza di chiusura del reparto porta la data del 3 aprile 2020. A causa di un sospetto Covid, l'allora direttore generale, Vincenzo Panella, dirama un atto aziendale in cui "reindirizza" tutti i pazienti al Bambino Gesù, privando così decine di famiglie del loro punto di riferimento. Segue poi una nota interna del 28 maggio 2020: si parla della riorganizzazione della pediatria, ma il reparto oncologico proprio non figura, come se fosse stato cancellato con un colpo di penna. "Allora l'allarme Covid ci sembrò una giustificazione plausibile", spiega Paolo Viti, vicepresidente dell'associazione "Io domani" (che insieme alla "Amici di Marco D'Andrea Onlus" e alla "Mary Poppins", per anni ha fatto volontariato all'interno del reparto), "sebbene il 'trasloco' dei pazienti, trattati alla stregua di pacchi postali, fu un trauma enorme. Oggi, invece, non ci sono più giustificazioni. Il reparto è stato chiuso, e aspettiamo ancora di sapere il perché".



Il reparto di eccellenza del Policlinico, unica struttura pubblica nel Lazio dedicata alla cura dei tumori pediatrici, oggi è un luogo fantasma. Non c'è mai stata una delibera ufficiale di chiusura, ma di fatto lo è: le attività sono state "sospese" causa pandemia nel 2020, con la promessa che sarebbe stato riaperto. Ma con la fine dello stato di emergenza nulla è cambiato, e l'ospedale non si esprime sul futuro del polo.

Intanto tutto il personale è stato dirottato in altri reparti. Il 1 luglio la primaria, Amalia Schiavetti, andrà in pensione, e nemmeno lei avrà qualcuno a cui lasciare il testimone. Resta una nota (dolente): con la fine del reparto di oncologia pediatrica del Policlinico Umberto I, gli unici ospedali in grado di trattare queste patologie sono il Bambino Gesù e il Gemelli. Strutture di assoluto prestigio, ma in mano ai privati.

Le tre associazioni, insieme ai genitori, hanno mandato centinaia di lettere – senza esiti – al presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, all'assessorato alla Sanità guidato da Alessio D'Amato, alla direzione generale del Policlinico, passata nel frattempo a Fabrizio D'Alba. L'unica voce ufficiale in due anni è stata quella di Panella, che nell'estate del 2020, rivelò che dietro le ragioni della "sospensione" c'era l'esigenza di un "rilancio" del reparto.

Negli ultimi 5 anni c'è stato un calo progressivo dei pazienti oncologici. Siamo passati dai 64 del 2016 agli appena 23 del 2019", dichiarava l'ex dg. Numeri che non tornano, secondo le associazioni. "Il flusso, tra chi veniva per le terapie e chi faceva i follow-up, era di circa 600 bambini l'anno, con un centinaio di ricoveri", dice Anna Maria Festa Abbruzzetti, presidente della "Amici di Marco", "era un reparto di eccellenza, anche grazie al lavoro delle associazioni, che mettevano a disposizione 40 volontari".

### RITENUTO CHE

i bambini oncologici non hanno bisogno di altri traumi, è necessario un intervento tempestivo per il ripristino, degli Ospedali Laziali e degli standard pre-Covid19, vista la fase di ripartenza e ripresa che a piccoli passi si sta attivando, non comprendendo quali siano le motivazioni che non permettono la riapertura del reparto in questione;

Tutto ciò premesso e considerato,

### IL CONSIGLIO REGIONALE IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a ripristinare il prima possibile l'attività del reparto di degenza dell'Oncologia Pediatrica dell'Ospedale Umberto I.

Francesca De Vito

CHIARA COPPINI

FRANCESCO (EMERSON)

RICCARDO

FRANCESCO (CORONATI)  
FRANCESCO (MOSCELLI)  
AUGUSTO